Anno XXIII — Lunedì 23 Dicembre 1889 — Abbonamento Postale — N. 305

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE.

Dalla **Francia**, che malgrado gli avvenimenti del Brasile tramutato all'improvviso da Impero in Repubblica per volontà dell'esercito malcontento, rimane pur sempre il centro d'attrazione per la curiosità di tutti quelli che si occupano di politica, ciocchè deve costituire un vero vanto della *grande Nation*, abbiamo prima di tutto persistenti le notizie che il Governo non si curi punto di cercare un qualsiasi accomodamento per la quistione doganale coll'Italia, mentre la stampa d'ogni colore persiste ad inventare le più strane cose sugli intendimenti del nostro Governo, a cui si attribuisce perfino di entrare in una Lega doganale colle potenze centrali, col Belgio e coll'Olanda. Nè basta, chè si pretende perfino di attribuirci delle intenzioni di fare la guerra alla Francia, proprio a noi che vorremmo vedere assicurata la pace, anche onde poter regolare le nostre condizioni finanziarie e migliorare le economiche del Paese. E' questa la solita accusa del lupo all'agnello di volergli intorbidare le acque per cavarne il pretesto di agire da nemico contro di lui, senza che in questo caso il lupo creda proprio di poter divorare l'agnello, ma perchè vorrebbe farlo servire ai suoi scopi, se non altro tenerlo per sè e mantenerlo in una parte inferiorità e dipendenza.

Quei nostri fratelli poi sono più che mai incapponiti anche nell'idea di tassare e d'infrancesare per forza quegli stranieri che importano il loro lavoro in Francia e che giovano anche alle loro industrie, le quali hanno da fare concorrenza sugli altrui mercati e tanto meno potranno farla quanto più loro prodotti sono cari. C'è insomma una doppia pretesa, che si contrasta da sè, poichè da una parte, come vollero anche dimostrarlo colla tanto vantata loro esposizione, intendono di primeggiare nel mondo anche colle loro industrie, dall'altra lavorano per isolarsi economicamente in Europa e continueranno forse a farlo, finchè non possano tentar di riacquistare un'altra supremazia, quella delle armi.

Ma intanto hanno una lotta in casa, che non può a meno di far stupire per la sostanza e per la forma. Dopo avere ottenuta una bella maggioranza repubblicana nelle elezioni e da ultimo anche per alcune proposte, tra cui quella di una grossa somma per i fondi segreti cui dissero i ministri necessarii per combattere i nemici della Repubblica, intendono di combatterli coll'annullare l'una dopo l'altra parecchie delle elezioni dei boulangisti, per non averli nel Parlamento dove sarebbero forse stati meno pericolosi di quello che potrebbero esserlo al di fuori, dove essi cospireranno e produrranno anche dei disordini. Si vede che per que' repubblicani non vale la temperanza nel governo. E' da notarsi a ricordo del Vaticano che il ministro Thevenet fece sopprimere lo stipendio convenuto a 200 ecclesiastici, che facevano della politica anti-repubblicana nelle ultime elezioni, e che la Camera approvò a grande maggioranza.

L'Inghilterra ha trovato una contesa alquanto aspra col Portogallo per un contrasto nato in Africa dove i due Stati credono di aver ragione. E' da sperarsi, che per non inasprire di più la disputa vorranno ricorrere ad un arbitrato. Lord Salisbury, mentre insiste nella sua politica unitaria in Irlanda, allargando però sempre più i provvedimenti a vantaggio degli affittaiuoli, ha accordato da parte sua come privato un abbassamento del 20 per 100 negli affitti ai suoi, anche per dare l'esempio agli altri. Anche questo è un buon argomento. Parnell in un suo ultimo discorso si mostrò relativamente molto moderato.

In Russia si parla di quando in quando di nuove cospirazioni nikiliste contro lo czar, ed ora non si dà più una principessa prussiana, ma una greca prima e poscia una dell'Assia per moglie allo czarevic. La cosidetta *influenza*, che invase prima quell'Impero, poscia si estese a quasi tutta l'Europa. Eserciterà anche questa malattia la sua influenza per unire tutta l'Europa, se non altro in un comune malanno?

È stata vivissima questa settimana al Parlamento austriaco la lotta per causa della Boemia che indusse il tedesco Plener ad una vivace interpellanza verso, o piuttosto contro Taaffe per la sua politica che va degradando l'Impero nell'opinione dell'Europa e ne minaccia la dissoluzione. Taaffe tardò a rispondere, ma disse poi di mantenere qual'è la Costituzione dello Stato, pure riconoscendo che si potranno fare dei mutamenti, nelle condizioni presenti però non attuabili e non parve soddisfare nè i Tedeschi, nè gli Czechi del Regno di Boemia, vecchi e giovani. Il fatto è, che la lotta delle nazionalità a cui, più che alla conciliazione, ha contribuito la politica oscillante del Taaffe, non solo dura ancora, ma si fa più aspra che mai, perchè non si sa imporre ad esse quel comune diritto, che dovrebbe avere la sua base su di una vera Confederazione di nazionalità.

Nelle ultime elezioni di Trieste i liberali italiani ebbero una vera vittoria. Non pare che al Trentino si voglia concedere nemmeno una speciale amministrazione. In Istria ed in Dalmazia continuano le sopraffazioni croate. A Sebenico si rifiutò anche in appello di mettere una semplicissima iscrizione sulla casa dove nacque Nicolò Tommaseo. Nel Goriziano ferve una lotta per le ferrovie, volendo Trieste e la parte bassa del Friuli orientale unire la ferrovia di Monfalcone con un ramo che vada a Cervignano e San Giorgio di Nogaro, colla linea bassa che va a Portogruaro ed a Venezia, e Gorizia preferendo di unirsi con una per Vippacco, Adelsberg e Loitsch e di scendere con una tramvia a vapore per Aquileja e più sotto.

Dal Brasile abbiamo ricevuto il fascicolo del mese di novembre del periodico, intitolato appunto: *Il Brasile. rivista mensile agricola, commerciale, industriale e finanziaria*, pubblicato a Rio Janeiro dal prof. Malan. Quel fascicolo fu in tempo di riferire, dopo i soliti articoli, anche gli avvenimenti che nello scorso mese mutarono il Governo di quell'Impero in una Confederazione repubblicana di Stati, che si chiameranno appunto gli Stati-Uniti del Brasile.

Il racconto che ne fa quella Rivista italiana porta in testa per lo appunto queste parole: — *Dalla Monarchia alla Repubblica. Stati Uniti Brasiliani.* — Poscia si esprime come segue:

« Non spetta certamente a noi forestieri il far della politica in casa altrui, il pronunciarsi sugli avvenimenti locali, tanto più quando non si trovano compromessi nè lesi interessi italiani di nessuna specie, e che havvi motivo di sperare in bene dall'era novella inaugurata il giorno 15 corrente.

« E pur conservando intatto il profondo rispetto e l'alta considerazione che nutrivamo verso la persona di D. Pedro d'Alcantara, sia come uomo sia come scienziato; non è men vero che, trovandosi i forestieri residenti al Brasile ampiamente garantiti, nella persona e negli averi, per parte della nuova forma di governo che s'è dato il paese che ci ospita, dobbiamo unicamente pensare ai fatti nostri, rispettar gli atti dei nostri fratelli brasiliani — ognuno essendo padrone di far quel che crede in casa sua, tanto più quando rispetta i diritti dei terzi — e riporre la maggior fiducia nella Repubblica, assecondandola — ormai che è fatta — colla nostra simpatia, nella nobile missione prefissasi — missione di pace, di tolleranza, di libertà, di progresso e di fratellanza.

« Era generale convinzione, massime in noi forestieri, che la Monarchia unicamente fosse il simbolo della pace, il baluardo dell'ordine. Ebbene! fummo gradevolmente smentiti — almeno finora — dai fatti: ecco che è sorta la Repubblica senza spargimento di sangue, coll'ordine più perfetto, con un senno più che Romano — addirittura Spartano!

« La guarnigione di Rio Janeiro, credendosi lesa nei suoi diritti e nel suo amor proprio; sapendo che il ministero presieduto dal sig. Visconte di Ouro Preto voleva mandarla alla spicciolata in lontane regioni per quindi scioglierla e rimpiazzarla colla guardia nazionale; sotto l'alto patronato del sig. Maresciallo Manoel Deodoro da Fonseca — fece causa comune con due battaglioni che avevano ricevuto l'ordine d'imbarcarsi per regioni remote la mattina del 15 corrente; rivoltossi agli ordini del ministero e, spalleggiata dalle stesse forze improvvisamente riunite dal governo e dalla simpatia popolare, depose il gabinetto; dichiarò decaduta la Monarchia e proclamò la Repubblica, senza spargere una goccia di sangue, se si eccettua alcune ferite, non mortali, riportate dall'ex ministro della marina Barone di Ladario, il quale non solo rifiutò di arrendersi, ma tentò di uccidere il sig. Maresciallo Manoel Deodoro da Fonseca, l'idolo per l'appunto dell'esercito ed oggi Capo supremo del Governo Provvisorio degli Stati Uniti Brasiliani ».

Dopo ciò racconta semplicemente i fatti già noti quali accaddero giorno per giorno, assieme ai decreti del Governo provvisorio. Il racconto che vi si fa è così semplice, e le cose procedono così tranquille, che si avrebbe quasi dovuto ammirare che una simile trasformazione fosse successa a quel modo. Senonchè, dipendendo tutto ciò da un pronunciamento militare ed essendo facilmente accettato, dicono, dai malcontenti per l'abolizione della schiavitù, per noi che vediamo le cose da lontano non era facile il credere che tutto potesse procedere allo stesso modo fino alla fine. E difatti dalle ultime notizie che parlano del cattivo stato di salute del dittatore, il maresciallo Fonseca, che è il Boulanger brasiliano e della rivolta e fucilazione di alcuni soldati, si deve arguire che le cose non sieno in seguito procedute così quiete. Ma prima di affermare una cosa qualunque dobbiamo aspettare ancora, tanto più che tali notizie sono in parte già smentite. Non si smentiscono però i reclami dei forestieri, che non intenderebbero di essere, dopo due anni di soggiorno nel Brasile, considerati come i nativi del paese.

***

Il nostro Re, ricevendo gl'indirizzi delle due Camere ebbe occasione di mostrare anch'Egli, che occupandosi il Parlamento d'interne riforme d'interesse sociale faceva vedere quanto sono pacifici gl'intendimenti della Nazione italiana, i cui rappresentanti sono tutti d'accordo in questo.

Il ministro del Tesoro Giolitti fece l'esposizione finanziaria, sulla quale i giudizii sono molto diversi, secondo i partiti. Ci sembra però di vedere che non sieno molti i contenti della nostra situazione finanziaria e che il Giolitti, che si mostrava pessimista quando era semplice Deputato, divenuto Ministro sia forse troppo ottimista e ch'egli giovandosi di spedienti, che sostanzialmente valgono ben poco, troppo facilmente presuma di poter raggiungere il bilancio tra le spese e le entrate, mentre esiste un deficit di molti milioni, il quale tende ad accrescersi piuttosto che a diminuirsi, giacchè di economie si parla molto, ma in realtà non se ne fanno. In Italia siamo ancora più teorici che pratici. Ora il Magliani dà al Giolitti il ricambio per le sue polemiche, sicchè ne avremo dell'altro.

La legge sulle opere pie, come l'altra sulla proroga del corso legale dei viglietti delle Banche si votarono a grande maggioranza. Ciò non toglie però, che la legge sulle opere pie, anche se ha del buono in qualche parte, soprattutto in quanto richiede una maggiore sorveglianza sulle amministrazioni delle medesime e cerca che i lasciti antiquati servano a soddisfare i nuovi bisogni, sembri a molti, come a noi pure, un'opera troppo affrettata, che avrà ancora da sperimentarsi ed i di cui effetti non saranno tutti tanto buoni come si decantano.

E' da sperarsi, che il Senato, usando una maggior calma, sappia emendarne gli effetti, e che il regolamento esecutivo la completi. Noi vediamo adesso che una legge molto più semplice, quale è quella delle elezioni comunali e provinciali fa nascere tutti i giorni da per tutto dei dubbii sul modo di eseguirla, e così dubitiamo che anche la legge delle opere pie sarà in pratica molto diversamente interpretata. Non ci aspettiamo di meglio da quella che si prepara sulla colonizzazione interna.

Nella Camera s'ebbe a trattare anche il caso del neoeletto Deputato Sbarbaro, che è in carcere e del Deputato Costa che dovrebbe andarvi dietro la sentenza pronunciata dai giudici. Noi crediamo, che i rappresentanti debbano essere i primi ad obbedire alle leggi cui fanno essi medesimi ed a subire le conseguenze dell'averle infrante. Che cosa direbbe il pubblico, se appunto i legislatori potessero impunemente infrangere le leggi? E quegli altri poi, che come Deputati, o come sindaci eletti mostrano di non tenere nessun conto del giuramento fatto per l'osservanza delle istituzioni fondamentali dello Stato, secondo le quali appunto sono eletti? Occorre, che su tali quistioni non rimanga alcun dubbio nelle moltitudini.

La Camera ha poi anche, prima di aggiornarsi fino al 20 gennaio, discusso ed approvato l'abolizione dei dazii differenziali verso la Francia. Si può notare in essa la conferma, che l'Italia denunciò il trattato di commercio di prima solo quando ebbe l'assicurazione che lo avrebbe fatto la Francia, che sebbene non s'aspettino da questa concessioni di reciprocanza, la abolizione dei dazii differenziali fatta dall'Italia per suo conto dimostrerà, che il nostro Paese non ama di procedere nella guerra delle tariffe e che anche colla Francia ha disposizioni di buon vicinato ed amerebbe si attuasse la massima libertà di scambii possibile.

La Camera poi, prima di aggiornarsi ebbe da sentire le solite diatribe dell'Imbriani ed un battibecco tra Nicotera e Giusso per le elezioni di Napoli, che non accontentano il primo, il quale disse che gli onesti d'adesso sono peggiori dei disonesti di prima. Non sarebbe di certo in questo caso da rallegrarsene colla più grande città dell'Italia.

Venne presentato il libro verde dei documenti su varie quistioni estere; e fra le altre cose ciò che si riferisce anche alla nostra colonia del Mar Rosso. Ora si è naturalmente impazienti di sa-

pere qualcosa di più certo della lotta incominciata nel Tigrè, dove Ras Alula resiste ancora a Menelik. Questi annuncia l'avvenuta sua incoronazione, la sua amicizia per l'Italia e l'andata al Tigrè, dove pare che sia stato preceduto dalle cavallette. Molti dei nostri deputati ed altri tornarono, o sono diretti adesso per Massaua e parlano diversamente sul partito da prendersi per cavare il maggiore profitto dalla nostra colonia, sia coll'agricoltura, sia coi commerci. Bisogna pure pensare seriamente a codesto, giacchè sarebbe oramai una assurdità il voler abbandonare la nostra stazione marittima sulla via dei traffici orientali. La stampa officiosa smentisce l'asserzione di alcuni giornali inglesi che noi vogliamo andare nel Sudan.

Certamente rimane molto da fare anche per la colonizzazione interna; ma anche in questo bisogna usare più serietà e più pratica, che non si faccia adesso. Occorre prima di tutto di studiare il territorio nazionale dal punto di vista della sua produttività e dei miglioramenti da introdurvi in ogni Regione e di avvezzare il pubblico ad occuparsene come di un suo grande interesse; ed è con simili studii, che bisognerebbe, dietro un vero programma, presentarsi alle esposizioni regionali e nazionali ed a tutte le commemorazioni che da qualche tempo si resero sì frequenti. Bisogna sopratutto dare un nuovo indirizzo alla gioventù, perchè cerchi di prepararsi a dare migliori condizioni a sè ed al proprio Paese.

Nel Veneto in particolare, dove scolano tutte le acque delle Alpi e parte degli Appenini e vi producono sovente delle inondazioni dannosissime, bisogna per evitarle pensare, come diceva da ultimo il nostro Deputato l'ingegnere Cavalletto, ad associare tutte le forze del Governo, delle Provincie e dei Comuni per cercar di evitare codesti danni spesso ricorrenti e piuttosto di cavare vantaggio dalle acque nostre. Bisogna cominciare dai monti ed accompagnare il corso delle acque fino al mare. Intanto notiamo il fatto che la Società dei Veneti raccolta in Roma raccolse del danaro fra parecchi Senatori e Deputati a sollievo degl'inondati e vorrebbero che si facesse altrettanto nelle nostre Provincie. Ma dopo il presente, conviene pensare anche all'avvenire; e questa è appunto la parte dei giovani, che devono rivolgere i loro studii ad ogni genere di miglioramenti, giacchè è la migliore delle politiche.

COMMEMORAZIONE DI CAIROLI

All'Associazione della stampa a Roma si fece ieri la solenne commemorazione di Cairoli.

Dopo brevi parole del presidente Bonghi, parlò il deputato Del Vecchio tratteggiando la vita di Cairoli come cittadino, soldato, deputato e uomo di Stato, sempre inspirata al più puro patriottismo.

Entrambi gli oratori furono applauditi.

Assistevano alla assemblea Farini, Biancheri, Brin, Boselli, Zanardelli, Miceli, Seismit Doda, Giolitti, Lacava, parecchi deputati e senatori e molti senatori e molte signore.

La sala era affollata.

Finita la commemorazione, il presidente Bonghi inviò un telegramma a donna Elena Cairoli, in nome dell'Associazione della stampa.

L'ITALIA IN AFRICA

Telegrafano da Aden in data del 21:

E' giunto il corriere con notizie del dottor Ragazzi pel governo italiano.

Ragazzi annunzia che l'incoronazione di Menelik fu celebrata il 3 novembre ad Antoto e il 5 fu incoronata pure ad Antoto la regina Taitù.

Menelik manifestò viva soddisfazione per la presenza di Ragazzi quale rappresentante del governo italiano alla sua incoronazione e lo decorò.

Nel messaggio di Menelik al governo italiano in data da Antoto 23 novembre, il negus comunica l'avvenuta incoronazione ed informa il governo che in seguito all'incoronazione ha dovuto ritardare a muoversi la spedizione del Tigrè.

Soggiunge che sebbene soltanto ras Mangascià appoggiato da ras Alula opponga ancora una certa resistenza nel Tigrè, questo però trovasi sempre in preda alla più completa anarchia. Perciò Menelik si reca nel Tigrè in qualsiasi caso, anche se Mangascià si sottomettesse.

Il *Corriere di Napoli* ha da Massaua:

Durante la tregua fra Sejum e Degiac Mangascià spirata lunedì, ambo le parti si dedicarono a raccogliere forze per l'ultima battaglia indetta per martedì. Non si ha ancora notizia dell'esito.

Dato che siasi combattuto martedì o mercoledì, le prime informazioni potranno giungere a Massaua soltanto tra due o tre giorni.

Il maggiore Di Majo con alcune bande si spinse da Saganeiti fin sotto Adua dove entrò solo con alcuni capi lasciando fuori i soldati per evitare disordini.

Secondo vaghe notizie pervenute dall'interno Menelik sarebbe comparso a Iggiu a 15 giornate da Adua.

L'Italia e l'Inghilterra in Africa

Il *Times* ha dal Cairo che il desiderio nutrito dall'Italia di estendere i suoi possessi africani da Massaua ad Agig, richiama l'attenzione pubblica sul mutato aspetto della questione sudanese, dato il predominio dell'Italia.

Infatti — quando saranno cessate completamente le ostilità da parte degli abissini — la via più corta per andare a Kartum sarà per Massaua e Kassala.

« Finora — prosegue il telegramma del *Times* — coloro che patrocinavano l'abbandono del Sudan da parte nostra, non contarono sulla possibilità che altre Nazioni, all'infuori dell'Inghilterra, riuscissero a stabilirsi a Kartum.

« Oggi tale possibilità esiste, e si sa che la Potenza la quale possiede Kartum può praticamente considerarsi come la vera dominatrice dell'Egitto. »

DI QUA E DI LÀ

I Reali a Napoli.

Dicesi che l'ultima settimana dell'anno S. M. il Re e la Regina andranno a Napoli.

Frattini condannato.

Sabato ebbe termine a Roma il processo contro Frattini, quello che gettò la bomba in piazza Colonna. Egli fu condannato, in seguito al verdetto dei giurati, a 15 anni di lavori forzati.

Il Pallotta, suo complice, fu condannato a 5 anni di reclusione.

I nuovi Senatori.

Il *Popolo Romano*, confermando la notizia della prossima nomina di taluni senatori, dice che fra essi sarebbero compresi i deputati Alberto Cavalletto e G. B. Geymet, il poeta Giosuè Carducci, l'ex sindaco di Bologna marchese Tacconi e l'ex deputato Bonvicini.

Si parla pure della nomina di Maurogonato.

Un mendicante ricco

Ieri è morto a Roma improvvisamente uno storpio a cui era concesso di questuare nell'interno di San Pietro. Egli lasciò una eredità di 50 mila lire!

Ricordo d'un giornalista Prete denunziatore.

Il corrispondente della *Perseveranza* da Monaco di Baviera, scrive in data 17 corrente:

Oggi compiono trent'anni dacchè spedii la prima lettera alla *Perseveranza*.

In quell'epoca lo scrivere da Monaco ad un giornale liberale italiano dalle nostre Autorità politiche e criminali era considerato come un delitto di Stato, giacchè il Re Massimiliano II non aveva riconosciuto il Piemonte, e aveva fatto consegnare all'incaricato d'affari piemontese, marchese Cantone di Ceva, i passaporti pei vincoli di parentela che il Re e la sua Casa avevano colle Case d'Austria, del Granducato di Toscana, dei Borboni delle Due Sicilie, dei Duchi di Parma e di Modena.

I giornali piemontesi e della Lombardia erano proibiti, e le mie corrispondenze dovevo inviarle, come sapete, sotto altro nome non solo, ma per mano sicura sino ai confini svizzeri.

Un prete, ora in altissimo posto a Roma, mi denunziò, e fui processato; ma il Re Massimiliano, il quale sapeva che non avrei abusato della cittadinanza che mi aveva conferito, ordinò dopo avermi sentito, che il processo fosse soppresso.

Nicotera derubato.

Si ha da Roma 22:

Venerdì, dopo la seduta della Camera, Nicotera rincasava. Aveva alcuni invitati a pranzo, tra i quali il prefetto di Salerno (Giuri), la sua figliuola.

Il servo lo consigliò di cambiare abito, cosa pare a cui Nicotera non pensava.

Nicotera, mentre se lo cambiava fu richiesto di denaro, levò dal portafogli che aveva in tasca un biglietto da cinquanta lire, e lo consegnò. Un momento dopo gli venivano restituiti alcuni biglietti spiccioli.

Iermattina Nicotera rimettendosi l'abito di venerdì, non vi trovò il portafoglio nel quale c'erano 3800 lire, divise in un biglietto da mille, quattro da cinquecento e otto biglietti da cento, alcuni da cinque.

Immaginate le ricerche, la sua eccitazione. Il portafoglio era sparito da casa.

Avvisata subito la Questura, recossi a casa di Nicotera il Questore stesso con due delegati.

Fatta una visita dappertutto, furono arrestati, come sospetti, la cuoca e il marito della cuoca.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 21 dicembre

Senato del Regno

PRES. FARINI.

Il presidente partecipa i decreti di nomina dei nuovi senatori Spaventa e Codronchi e comunica quindi le dimissioni di Saracco da membro della Commissione permanente di finanza e l'invito del ministro dell'interno al Senato di partecipare alla funebre commemorazione, nel Pantheon, di Vittorio Emanuele.

La commissione che si unirà alla presidenza riesce composta dei senatori Pierantoni, Piccoli, Cosenz, Fasciotti, Di Samboy, D'Ancona, Auriti, Ellero, Cordova, Moleschott e Torrigiani.

Partecipa poscia il ricevimento al Quirinale della commissione incaricata di presentare a S. M. l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Farini commemora i senatori defunti Candido Zerbi e Basile.

Miraglia associasi al compianto per la perdita di Basile magistrato integro e solerte che lascia grata memoria.

Crispi associasi a nome del governo elogiando le virtù patriottiche di Basile.

Seismit-Doda presenta il progetto per l'abolizione delle tariffe differenziali e, attesa l'urgenza, chiede rimandisi alla Commissione permanente di finanze.

Miceli presenta il progetto per la proroga del corso legale dei biglietti degli istituti d'emissione facendo l'identica proposta. Approvasi e deliberasi che questi progetti si discutano lunedì.

Levasi la seduta alle 2.58.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

22 dicem. 1889	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 23 dic.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116 10 sul livello del mare mill.	756 1	754.9	755.4	754.0
Umidità relativa	54	44	57	65
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	misto
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento direz.	N W	N E	N W	—
Vento vel. k.	4	4	6	0
Term. cent.	2.5	7.5	2.9	1.9

Temperatura { massima 8 7 / minima — 0.8

Temperatura minima all'aperto — 3.2

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 4 pom. del 22 dicembre.

Probabilità: Venti freschi del primo quadrante — Cielo nuvoloso in Sicilia generalmente sereno altrove — Brina e gelo.

Dall' Osservatorio Meteorico di Udine

Approssimandosi la chiusa dell'anno, preghiamo i signori associati della provincia che sono in arretrato coi pagamenti a voler regolare sollecitamente il loro conto coll'amministrazione del nostro giornale.

Consiglio Comunale. Sabato 28 corrente, il Consiglio si radunerà all'una pom. nella solita sala sopra la Loggia Municipale, allo scopo di pertrattare in seduta pubblica il seguente ordine del giorno:

1. Partecipazioni della Presidenza.
2. Partecipazione di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale, come da separato prospetto — per storno di fondi da categoria a categoria del bilancio, e ratifica.
3. Partecipazione delle rinuncie all'ufficio di Consigliere Comunale date dai signori de Girolami, Martini, Muzzati e Zanolli.
4. Deliberazioni sui reclami presentati contro l'elezione a Consigliere Comunale dei signori Morgante cav. Lanfranco e Masotti Giovanni.
5. Nomine e surrogazioni rispetto ai servigi comunali — come da separato prospetto.
6. Nomine e surrogazioni rispetto alle Amministrazioni delle Opere Pie — come da separato prospetto.
7. Provvedimenti per l'esecuzione del busto di B. Cairoli (prima deliberazione).
8. Proposte rispetto ai mutui da assumersi per il pareggio del bilancio 1890 (prima deliberazione).
9. Tiro a segno Nazionale — concorso del Comune per la costruzione del campo per tiro.
10. Istanza de' possessori di baracche in Via Zanon per non essere obbligati a sgomberare.
11. Concessione d'acqua potabile al Comune di Pagnacco.
12. Illuminazione pubblica — istanze perchè sia estesa — proposte e deliberazioni.
13. Costruzione del fognone con accessorii per deposito delle materie dei pozzi neri della città (prima deliberazione).
14. Progetto per la manutenzione delle strade e piazze interne ed esterne.

Società Dante Alighieri. — Sabato alle 8 pom. ebbe luogo l'annunciato congresso generale del Comitato Udinese.

Erano presenti parecchi soci fra i quali notammo il sindaco di Udine sig. Morpurgo, i consiglieri comunali Mantica, Marcovich e co. di Prampero, il presidente della Camera di Commercio sig. Masciadri ecc.

Al banco della presidenza sedevano il presidente cav. prof. Bonini, i direttori avv. Schiavi, sig. Flaibani, dott. Gualtiero Valentinis (segretario), sig. Gennari (cassiere).

Il presidente apre la seduta annunziando la costituzione della rappresentanza che nominò a suo presidente onorario il comm. Pacifico Valussi. Comunicò la rinuncia del direttore avv. Measso, aggiungendo che vennero fatte già pratiche affinchè questa rinuncia venga ritirata, e si spera che le pratiche riesciranno.

Disse che la presidenza della Camera di Commercio aveva concesso per sede provvisoria della Società i locali della Camera, ed aveva promesso di adoperarsi affinchè il Consiglio della Camera li conceda come sede definitiva della Società stessa. Egli propone perciò uno speciale ringraziamento alla Presidenza della Camera di Commercio, che viene approvato.

Invitò poi l'assemblea ad eleggere due revisori per il consuntivo del 1889 che verrà presentato nell'assemblea di gennaio.

Si passa quindi alla discussione del *regolamento del Comitato di Udine*.

I venti articoli del progetto vengono tutti approvati, introducendo però delle lievi modificazioni agli articoli 1 e 18.

Per proposta dell'avv. Linussa si adotto che l'art. 1.° venga stilizzato come segue.

« E' costituito in Udine un Comitato locale della Società Dante Alighieri, e presso l'amministrazione dello stesso si custodiscono le matricole, i ruoli, i registri, i documenti ecc. ecc. »

L'art. 18 proposto, stabiliva che il numero legale per l'assemblea doveva essere di almeno 20 soci.

Ma in seguito ad osservazioni dei soci co. di Prampero, Malossi, ing. Marcotti e avv. Schiavi, l'art. 15 venne approvato nei seguenti termini:

« Il numero legale per l'assemblea deve comprendere almeno il decimo dei soci iscritti, senza computare i membri presenti della rappresentanza. In seconda convocazione e sullo stesso ordine del giorno, l'assemblea è in numero legale qualunque sia la cifra degli intervenienti.

Per la riforma del regolamento le deliberazioni devono essere prese con due terzi dei votanti. »

Passando quindi al terzo oggetto dell'ordine del giorno si approva che il Comitato di Udine contribuisca con lire 20 all'erezione del monumento a Dante in Trento.

Prima di chiudere la seduta il presidente annunzia che a revisori del Consuntivo del 1889 vennero eletti i sig. Marcotti ing. Raimondo e Marcovich Giovanni.

Cane disturbatore. Ci scrivono: In *Chiavris* c'è un cane che abbaia tutta la notte disturbando grandemente gli abitanti del vicinato che hanno voglia di dormire. Si prega di provvedere.

Uno di Chiavris.

Corte d'Assise di Udine

Sabato si discusse il processo per stupro contro Pradan Michele. Era difensore l'avv. Capellani.

L'imputato venne condannato, in seguito al verdetto, a *otto anni* di reclusione.

Oggi comincia il processo contro Angelo Pauluzzi e Silvio Di Bernardo imputati per il noto omicidio di Cassacco.

Nuova legge di Pubblica Sicurezza. Ad opportuna notizia di tutti coloro che possono avervi interesse, qui di seguito pubblichiamo nella loro integrità alcuni articoli della nuova legge sulla Pubblica Sicurezza che entrerà in vigore col 1° p. v. gennaio.

L'art. 60 non permette che si eserciti l'industria d'affittare camere o appartamenti mobigliati, o altrimenti dare alloggio per mercede senza preventiva dichiarazione all'Autorità di Pubblica Sicurezza.

L'art. 69 non permette che si aprano ed esercitino agenzie pubbliche o Uffici pubblici d'affari senza preventiva dichiarazione all'Autorità di Pubblica Sicurezza del circondario, che potrà vietarne l'esercizio a chi non risulti di buona condotta.

Per l'art. 72 non è permesso esercitarsi i mestieri ambulanti di rivenditore e distributore di merce, flammiferi, paste, dolci, liquori, stampati o disegni, di cenciaiuolo, ciarlatano, saltimbanco, cantante, suonatore, sensale od intromettitore; nè il mestiere di guida, servitore di piazza, facchino, cocchiere, barcaiuolo e lustrascarpe senza previa inscrizione in apposito registro presso l'Autorità di Pubblica Sicurezza che ne rilascia certificato.

L'art. 77 poi proibisce il commercio di cose preziose e di cose usate senza la dichiarazione preventiva all'Autorità di Pubblica Sicurezza.

Per Gustavo Bucchia. Leggiamo nel *Euganeo* di Padova:

Il Comitato Esecutivo per un monumento al compianto *Comm. Gustavo Bucchia* diramò un manifesto, col quale, partecipando di essersi costituito allo scopo indicato, e di aver formulato il suo programma, ne comunica contemporaneamente gli articoli principali.

Quindi sollecita il concorso dei cittadini all'opera sua, facendo intanto conoscere il manifesto agli amici ed ai colleghi.

Consisterà il monumento in un decoroso piedestallo di pietra dura bianca sormontato da un busto marmoreo o di bronzo dell'illustre defunto, e sarà collocato nel Civico Cimitero.

Quando le offerte sommino a L. 3000 almeno si commetterà all'artista la esecuzione e collocazione a posto del monumento.

Il Comitato promotore è composto dei signori ing. capo comm. Antonelli Francesco; comm. Cavalletto Alberto deputato; prof. cav. Chicchi Pio; ing. cav. Maestri Eugenio; ingegnere capo comm. Ponti Giovanni; prof. comm. Domenico Turazza; ing. cav. Turola Francesco; ing. capo cav. Zanardini Emilio.

Movimento militare. Carissimi Giovanni, sottotenente medico nel Reggimento Cavalleria Piacenza (18) è promosso tenente.

Società Unione. Questa sera alle 8.30 ha luogo l'annunciato concerto vocale-istrumentale.

Patinaggio. Le notti molto fredde e la felice ubicazione della vasca di patinaggio fuori porta Gemona, in questa stagione quasi sempre riparata dai raggi solari, hanno reso molto consistente la superficie ghiacciata della vasca stessa, e perciò già da varii giorni i patinatori hanno cominciato i loro esercizii.

Ieri mattina prese parte allo *sport* anche una gentile e valente *patinatrice* la quale, vogliamo sperare, sarà seguita nei venienti giorni da parecchie altre.

Avanti dunque, o amatori di questo sano e piacevole divertimento; accorrete numerosi alla vasca fuori porta Gemona.

Veniamo informati che quanto prima verrà dato un concerto musicale nei pressi della vasca.

Medico distinto. All'egregio medico dei Comuni di Premariacco e Ipplis dott. Vittorio Sartogo, è stata in questi giorni dal Ministero dell'interno inviata la menzione onorevole accordatagli per benemerenza nel propagare la vaccinazione nell'anno 1887.

(Forumjulii).

Oggetti rinvenuti. Il custode del Teatro Sociale avvertì il pubblico che durante le ultime rappresentazioni vennero trovati un binocolo, un ombrello e un paio di guanti.

Fu perduto un orologio con catenella d'oro andando dalla porta Cussignacco a quella d'Aquileia.

Chi lo porterà all'ufficio del nostro giornale riceverà competente mancia.

Club umoristico di divertimento. — Sabato ebbe luogo il IV.° trattenimento di questo geniale club. Il programma fu ben scelto e bene eseguito.

La danza fantastica « Ombre celesti », ch'ebbe una squisita esecuzione piena di finitezza d'arte e di sentimento, da parte della signorina Irene Del Torre, aprì lo spettacolo.

« Lina », romanza tanto delicata e gentile, fu bellamente interpretata dalla signorina Angelina Rovere, stava al piano egregiamente assai il sig. Alberto dott. Del Bianco, che dopo ci diede anche una « Melodia in Fa » di Rubinstein e « Ronde de Djinus » di Ketten, e accompagnò i signori Mele Geremia e Catalano Ottavio — flauto e clarinetto come gli altri esecutori meritatamente applauditi — nel concerto « Bivacco » nell'opera l'*Assedio di Leida*, e il sig. Toniolo, che tratta con rara valentia il suo strumento, nella « Fantasia di concerto per violino e Piano sull'opera *Guglielmo Tell.* »

Come la « Lina » ricevette una interpretazione degna la romanza « Il ponte dei sospiri » da parte della signorina Angelina Rovere accompagnata dal signor Alberto dott. Dal Bianco.

Infine chiuse il trattenimento musicale un pezzo concertato per piano del « Bravo » di Mercadante, egregiamente eseguito dal signor Cassellotti Italico.

Dopo di che si potè dare una schietta risata sul riuscitissimo scherzo del signor Fiappo Antonio, « Dolorosa storia del povero Giovanni e della povera Maria », e dinanzi alla comicità del « Mio maestro de musica » incarnato nella persona del signor Rossini Carlo.

Susseguirono quindi le danze che — per dire con la solita frase — si protrassero animate fino ad ora avanzata.

Barambaras.

Le macchiette udinesi. Abbiamo visto il gruppo uscito dallo stabilimento fotografico Malignani delle 11 macchiette udinesi. E' davvero benissimo riuscito.

In mezzo, in posizione militare, sta *Bonan*, e a destra e sinistra di lui sono le altre macchiette.

Come abbiamo detto il gruppo è una parodia del quadro di *Ximenes* « gli scolari del cuore. »

Il *gruppo* in formato grande lire 3, in formato piccolo 1, verrà posto in vendita questa sera o domani presso i negozi Gambierasi, Barei, Barduseo, Peressini e Tosolini.

Il ricavato va a scopo di beneficenza.

Sangue e morte. Venerdì, scrive il *Tagliamento*, a Claut, si dice sia avvenuta una scena di sangue, in seguito della quale sarebbe avvenuta la morte di certo Corona Ignazio. Si fecero sei arresti fra i quali si accenna ad una guardia forestale.

Un grave incendio avvenuto ieri, (venerdì) e nel quale avrebbe disgraziatamente perduto la vita un povero bambino, ci viene segnalato da Attimis, ma senza altri particolari.

— Dopo scritte queste righe ci giunsero i seguenti particolari: Il fuoco si sviluppò in un fabbricato di Cabassi Mattia, e venne appiccato da due fanciulletti, uno dei quali, nipote del Cabassi, rimase carbonizzato. Si chiamava Colussi Angelo, ed aveva 5 anni. Il danno al fabbricato, non assicurato, ascende a 2000 lire.

(Forumjulii).

Ammazzato per disattenzione. Toffoli Angelo di anni 14 da Caneva (Sacile), cacciando in aperta campagna in compagnia del cugino Cesaro Geremia, fece scattare per disattenzione il fucile carico di minuto piombo, colpendo in pieno petto il povero cugino, che rimase all'istante cadavere.

Un bel casetto. Lo togliamo tale e quale dal *Forumjulii:*

Nei casali di Carraria conviveva fino a qualche tempo fa una coppia di sposi uniti col solo rito religioso. *Lui* era andato ad abitare in casa di *Lei,* trovando anche una suocera, una vera megera che non tardò a suscitare le questioni quotidiane. Il marito tentò di richiamare la pace in famiglia bastonando con egual fervore e moglie e suocera, finchè ebbe per risultato che tutte e due fuggirono da casa.

Dopo questa fuga, l'abbandonato marito fu preso dai bruciori della gelosia, e per più giorni pedinò la moglie.

Martedì 17 corr. un po' colle buone un po' colle brusche riescì al geloso marito di riavere la moglie in casa; ma, quando furono a letto, questa tentò nientemeno che di.... evirarlo. A stento riuscì il povero candidato eunuco a svincolarsi dagli artigli della furibonda, e, quando fu libero, dato di piglio ad una mazza si mise a menar botte da olio santo, finchè la credette morta, e allora lasciò la casa e venne a costituirsi in carcere. Ma la morta era tanto morta, che appena si sentì sola prese lo sciallo e corse a rifugiarsi sotto il tetto più ospitale di un amico.

Dario Papa, non dirige più l'*Italia* di Milano.

Così dice una sua lettera pubblicata nell'*Italia* giunta oggi.

Sul fatto avvenuto all'una dopo mezzanotte venerdì fuori dal caffè alla *Nave* diamo alcune dilucidazioni.

La lotta fu fra il Daniele e certo B. L (non A...) cameriere disoccupato, il quale arrivò a fuggire e dicesi sia subito partito per Venezia.

Il B... che, come abbiamo detto è molto conosciuto a Udine, non entrò che indirettamente nella collutazione venendo colpito dal Daniele, quando questi si difendeva dal B. L.

Anche l'ispettore di P. S. potè constatare la piena innocenza del B.

Un impiegato di Prefettura, conosciutissimo per il suo strano comportamento, venne ieri inseguito dalla ragazzaglia, verso le 6 pom., dal ponte d'Aquileia fino alla sua abitazione in Via Poscolle, a suon...... di fischi. Il detto impiegato era accompagnato da due donne.

Non facciamo commenti.

Calcio. Ieri verso le 12.30, quel facchino che in città è noto sotto il sopranome di *sgnanf*, forse perchè un po' brillo, andando verso la Piazza San Giacomo, cadde sotto le zampe di un cavallo attaccato ad una pubblica vettura.

Si rialzò pochi momenti dopo colla testa insanguinata, avendo ricevuto un poderoso calcio dal cavallo.

Il ferito fu, da alcuni presenti, portato all'ospedale.

Inutile dire che il vetturino continuò ad andare innanzi senza punto curarsi di sapere che cosa ne era stato del povero facchino.

Furto audace. — Ci scrivono da Sedegliano:

Nella notte di sabato a domenica, nel negozio di manifatture successori Rovere, ladri ignoti, perforando la parte inferiore di una finestra e smovendo l'inferriata, s'introdussero nel detto negozio e esportarono delle merci del valore di oltre un migliaio di lire.

Si stanno facendo tutte le possibili indagini per scoprire gli autori sì audace furto.

Ringraziamento.

Non è già che io senta soltanto la riconoscenza alle tante e continue cure prestate alla compagna della mia vita; si è il dovere di esternare pubblicamente il sentimento di gratitudine per il gran cuore dimostrato dal sig. dott. Italo Saivetti, chirurgo e medico distinto; e la signora Cesira Sgobero levatrice; la quale manifestò un'anima veramente grande. A queste due creature, quindi una parola di affettuosa e indimenticabile riconoscenza, che a volerla solo esprimere come il cuore sente, ci vorrebbe altra parola diversa da quella che il dovere d'un marito affettuoso domanda.

FERRANTE SALVATORE.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva. Si daranno in questo Teatro delle rappresentazioni straordinarie dell'opera: **Il Barbiere di Siviglia** del maestro *G. Rossini.*

Esecutori principali: Ester Morelli di Montalbano — Maria Brenciaglia — Antonio Carnelli — Luigi Broghi — Giuseppe Frigotti — Emidio Conforti.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra *Adolfo Errante.*

Si darà poi anche il divertimento danzante: **La Rosa,** coreografo Ettore Baraccani.

Prime ballerine: Osvaldessa Maria — Minoletti Giuseppina — Mimo-danzante, Cesare Fabiani — Mima, Maria Gandise.

La prima rappresentazione avrà luogo mercoledì 25 dicembre.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 21 dicembre

Venezia	26	4	31	5	83
Roma	23	3	50	31	18
Napoli	42	76	32	90	63
Milano	15	79	78	72	40
Torino	74	58	79	44	76
Firenze	79	75	76	48	88
Bari	84	70	33	45	56
Palermo	19	26	30	60	46

Ufficio dello Stato Civile.

Boll. sett. dal 15 al 21 dicembre 1889.

Nascite.

Nati vivi maschi	11	femmine	8
Id. morti »	—	»	—
Esposti »	—	»	1

Totale n. 20

Morti a domicilio.

Valentino Gaiardo fu G. B. d'anni 73 falegname — Teresa Lodolo di Paolo d'anni 4 — Caterina Veressatti-Morosiol fu Leonardo d'anni 62 fruttivendola — Luigia Dogano di Luigi d'anni 2 — Antonio Savoia fu Sebastiano d'anni 63 agricoltore — Angela Di Chiara-Salvadori fu Antonio d'anni 84 civile — Anna Ballico di Antonio d'anni 3 — Umberto Bertani di Fulgenzio di mesi 2 — Maria Romano-Pecoraro fu Pietro d'anni 66 rivendugliola — Emma Cucchini di Antonio di anni 2.

Morti nell' Ospitale Civile

Lucia Creato fu Domenico d'anni 29 serva — Amabile Scaini-Querini fu Angelo d'anni 58 casalinga — Paolo Pozzo fu Giovanni d'anni 69 tessitore — Santa Vidussi-Conchione fu Angelo d'anni 62 serva — Caterina Lanzutto fu Natale d'anni 80 serva — Giuseppe Blasutto fu Giovanni d'anni 69 braccente — Maria Salvinia di giorni 10.

Totale n. 17

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni

Francesco Clemente agricoltore con Maria Bassi contadina.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell' albo municipale

Eugenio Santin guardia daziaria con Maria Quaino casalinga — Ettore Greco-d'Alceo impiegato ferroviario con Ida Alberini civile — Giuseppe Duin maresciallo nei R. R. CaraCinieri con Amalia Zambianchi civile — G. B. Calligaris inserv. ferrov. con Gioseffa Toneghin casalinga.

Telegrammi

La missione etiopica

Roma 22. La missione etiopica lascia oggi Gerusalemme dopo aver acquistato un terreno per erigervi una chiesa secondo il desiderio della regina Taitù.

Notizie del Brasile

Rio Janeiro 21. Un decreto del governo provvisorio fissa le elezioni pel giorno 5 di settembre. La riunione della costituente avrà luogo il 15 novembre. Il decreto bandisce dal Brasile don Pedro la famiglia Ouro Preto e il fratello; ordina la deportazione Silverna Martino. Annulla l'assegno all'imperatore di cinque milioni di milreise sopprime pure la pensione annua.

Londra 21. Si dice che Fonseca capo del governo del Brasile sia moribondo.

L'« Influenza »

Parigi 22. L'*Influenza* è cessata nei magazzini del Louvre. Nella scuola politecnica è morto un allievo. La malattia però decresce.

Vienna 22. Si calcola che vi siano oggi in Vienna centomila ammalati d'*Influenza.* Fra i principali personaggi attaccati si notano l'arciduchessa Stefania, l'arciduca Guglielmo ed il ministro Taafe.

A Budapest si contano trentamila attaccati dall'*Influenza* e fu ordinata la chiusura di tutte le scuole.

Anche in Rumania si è manifestata l'*Influenza* e si calcola ne sieno colpite ormai ben cinquemila persone nella sola Bukarest.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 21 dicembre

R. I. 1 gennaio	94.58	Londra 3 m. a v.	25.27
» 1 luglio	96.75	Francese a vista	101.15

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.— a —.—
Banconote Austriache	da 215 7/8 a 216 1/2
Fiorini Austriaci d'argento	da —.— a —.—

FIRENZE 21 dicembre

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25.18	Banca T.	—.—
Francese	101.—	Credito I. M.	596.—
Az. M.	715.—	Rendita Ital.	96.92

BERLINO 21 dicembre

Berlino	100.10	Lombarde	—.—
Austriache	172.20	Italiane	94 20

LONDRA 19 dicembre

Inglese	97 9/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	94 7/8	Turco	—.—

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

(Vedi avviso in quarta pagina)

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono per pacco postale dalla suddetta Farmacia, mediante invio anticipato di lire 1.50 e 2.50 e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato. In UDINE alle Farmacie **Comessatti, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri** e nella Nuova Drogheria del sig. **Minisini Francesco:** in GEMONA da **Luigi Billiani** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Regali

PER LE FESTE E CAPODANNO

Inviando lire 5.50 si riceveranno per mezzo pacco postale *N. 12 scatole Salsa Pomidoro*, condensato e condito, di Bagheria (Sicilia) la miglior conosciuta; ovvero *Kg. 1 Tortellini di Bologna* in cestino originale.

Contro invio di lire 3.50 si spedisce una cassettina di *Kg. 3 di scelti Mandarini, Aranci o di altro frutto* di primissima qualità della stagione a piacere. Importazione diretta da Palermo il tutto *franco a domicilio*. Committente dazio escluso.

Ditta Berretta — Monte Napoleone 29 — MILANO.

Corriere della Sera

(Anno XV 1890) Esce ogni giorno in Milano (Anno XV 1890)

FORMATO GRANDISSIMO A CINQUE COLONNE

Tiratura quotidiana: Copie 62,000

MILANO	Anno L. 18 —	Sem. L. 9 —	Trim. L. 4.50
REGNO D'ITALIA	» 24 —	» 12 —	» 6.—

Fuori del Regno aggiungere le spese postali.
(Per le spese di spedizione dei doni straordinari, vedi sotto)

DONI GRATUITI AGLI ABBONATI.

Tutti gli abbonati indistintamente, siano annuali, semestrali o trimestrali, ricevono *gratis*, per tutta la durata dell'abbonamento, il giornale settimanale:

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Questa pubblicazione, diretta da C. Raffaello Barbiera, consta di sedici pagine, e contiene in ogni numero non meno di sei o otto grandi incisioni, eseguite dai più rinomati artisti.

Tutti gli abbonati ricevono gratis i numeri unici *illustrati che vengono pubblicati lungo l'anno. — In preparazione:* numero unico di Natale.

DONO SPECIALE AGLI ABBONATI PER UN ANNO:

Il CORRIERE DELLA SERA offre quest'anno a chi paga anticipatamente l'abbonamento per un anno, oltre l'Illustrazione Popolare, un premio che supera quelli offerti da qualunque altro giornale italiano:

LA LEGGENDA DEL VECCHIO MARINAIO.

Splendido volume di grandissimo formato illustrato da 40 grandi tavole di GUSTAVO DORÈ, con elegante legatura in tela a colori. (Edizione fuori commercio).

Invece del libro si può avere:

FATMA

magnifico quadro oleografico di formato massimo.

Gli abbonati annuali fuori di Milano debbono aggiungere Cent. 60 al prezzo d'abbonamento per l'imballaggio e spedizione del dono. Gli abbonati esteri debbono aggiungere **Lire 1.20.**

DONO SPECIALE AGLI ABBONATI PER SEI MESI:

Chi paga anticipatamente l'abbonamento per un semestre ha diritto, oltre l'**Illustrazione Popolare**, al celebre romanzo di SALVATORE FARINA.

AMORE BENDATO

edizione con ricche illustrazioni di A. CENTENARI

Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere centesimi 30 per la spedizione del premio. Gli abbonati esteri, centesimi 60.

Il CORRIERE DELLA SERA occupa un posto di primissimo ordine nella stampa italiana, acquistato per la sincerità e coerenza della sua linea politica, indipendente da ogni partito o chiesuola.

È impresso con tre macchine rotative.

PER ABBONARSI
dirigersi all'Amministrazione del giornale il CORRIERE DELLA SERA
(Via Pietro Verri, N. 14. Milano).

Non più dolore di denti,

e non più denti rilassati, infiammazioni, posteme, gengive sanguinanti.

Si conservano e si puliscono i denti, si allontana l'alito viziato, coll'uso continuato della vera

ACQUA ANATERINA

DEL

D.r [illegible]

I. R. DENTISTA DI CORTE IN VIENNA

preferibile a tutte le altre acque dentifricie come solo preservativo contro le malattie dei denti e della bocca, e che insieme colla

Pasta e la polvere odontalgica del D.r POPP mantiene sempre i denti *belli* e *sani*.

PIOMBO ODONTALGICO

del D.r POPP

Sapone di erbe medico-aromatiche del D.r POPP contro ogni sorta di eruzioni della pelle, esso è anche utilissimo per bagno.

Sapone di olio di Girasole
Sapone imperiale «Venere»
del D.r POPP

finissimi saponi da toilette, migliori rimedii per l'abbellimento.

Si diffidano le imitazioni che secondo l'analisi fatta contengono delle materie nocive alla salute, che rovinano i denti.

DEPOSITO

UDINE, nelle farmacie: Fabris, Girolami-Filipuzzi, Comelli, Bosero, Alessi Comessatti; nei negozii di Augusto Verza, di Giuseppe Rea, di Angelo Flora successore della Ditta Clain e nella drogheria F. Minisini.

Si deve domandare sempre solamente veri prodotti del D.r **Popp.**

PRIMES POUR L'ANNÉE 1890

L'ITALIE entrera le 1er janvier dans sa 31me année.

L'ITALIE est un des plus anciens journaux de la Péninsule; il doit sa vitalité et son succès non seulement à sa politique, maintenue constamment au-dessus des querelles et des mesquinités de parti, mais aussi à l'abondance et au choix des matières qu'il traite. **L'ITALIE** est, sans conteredit, le journal le plus varié et sa lecture est intéressante et agréable pour tous.

Nous n'épargnerons aucun soin pour conserver aussi pendant l'année prochaine la faveur dont le public nous a comblé jusqu'ici.

L'Administration de **L'ITALIE**, ainsi que les années précédentes, s'est vivement préoccupée de choisir pour ses abonnés des primes ayant une valeur réelle.

C'est ainsi qu'elle en met deux à leur disposition, dont une complétement gratuite et l'autre moyennant le petit supplément indiqué ci-dessous.

Tous les abonnés, sans distinction de la durée de leur abonnement pris à partir du 1er janvier 1890, recevront gratis le:

MANUEL DU DOCTEUR DEHAUT

Un beau volume *in-16°* de plus de 800 pages élégamment relié en toile rouge avec titre et fers en noir.

Le **Manuel du Docteur Dehaut** est un ouvrage à la portée de tout le monde et indispensable dans toutes les familles; en un mot ce manuel est un précieux *Vademecum* enseignant ce qu'il faut faire pour guérir les maladies, les moyens de remédier aux accidents les plus communs, la composition et les propriétés des remèdes efficaces, etc.

Toutes ces notions sont contenues dans 650 articles spéciaux, rangés par ordre alphabétique, ce qui rend toutes les recherches faciles.

Les abonnés de six mois et d'un an, outre la prime gratuite du **Manuel du Docteur Dehaut**, pourront avoir l'ouvrage suivant:

HISTOIRE DE GIL-BLAS DE SANTILLANE, par Lesage

Un superbe volume *in-4°* (30 cent. pour 20) — Papier de luxe — 800 pages avec 300 belles gravures, dont 32 hors-texte, dues au crayon de MM. Philippoteaux et Pellicier.

On a beau dire, mais le **Gil-Blas** de Lesage est encore un des romans le plus intéressants qu'on ait écrits jusqu'à nos jours et un des chefs-d'oeuvres de la littérature française.

Ce volume, qui a sa place aussi bien dans une bibliothéque de famille que sur le guéridon d'un salon, est une édition spéciale qui ne se trouve plus dans le commerce. Nous l'offrons à nos abonnés d'un an, contre le supplément de **3** fr. **50**, et aux abonnér de six mois contre le supplément de 5 francs outre le prix d'abonnement au journal.

Les abonnés qui demanderont cette prime seront avisés, par le journal, du jour à partir duquel ils pourront la retirer, ou de l'époque à la quelle l'Administration sera en mesure de l'expédier.

PRIX D'ABONNEMENT

	Trois mois	Six mois	Un an
Royaume d'Italie, Tunis, La Goulette, Suse, Alexandrie d'Egypte et Tripoli de Barbarie	Fr. 10 —	19 —	36 —
Etats de l'Union postale	» 14 —	26 —	51 —

Les abonnements commencent à partir du 1er et du 16 de chaque mois. Pour s'abonner, adresser à l'administration du journal **L'ITALIE** à Rome, un bon de poste ou un mandat à vue sur Rome.

BUREAUX DU JOURNAL:
ROME — Place Montecitorio, 127 — ROME

MARCHESI & C.o LIQUIDATORI P. BARBARO

UDINE — Mercatovecchio, 2 — UDINE

SARTORIA E DEPOSITO VESTITI FATTI

Vestiti completi . . .	da L.	18 a	50
Calzoni	»	7 »	24
Ulster novità . . .	»	25 »	60
Makferland	»	18 »	45
Collari tutta ruota . .	»	16 »	55
Soprabiti fodera flanella .	»	28 a	85

ASSORTIMENTO COPIOSO DI GILET A MAGLIA E PELLICCIE.

Variatissimo assortimento stoffe Estere di novità e buon gusto per le Commissioni su misura.

Figurini Italiani, Inglesi e Francesi.

Taglio elegante e confezione accurata.

Specialità della Casa: VESTITI E SOPRABITI PER RAGAZZI.

Qualunque Commissione si dà pronta in 12 ore.

PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

• *Preservativo contro le febbri prodotte da mal'aria*

FERRO CHINA BISLERI

MILANO — Via Savona, 16 — MILANO

Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.

Gentilissimo Sig. Bisleri,

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloroanemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili. » L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza o superiorità.

M. [illegible]
Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

M 371 [illegible]

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

(lateral text:) *E' ricca cura del sangue* — *L'ultima cura dei [illegible]*

PER ATTACCARE

qualsivoglia **oggetto rotto**, sia di porcellana, cristallo, terra cotta, marmo, osso, o di qualunque altra natura, fate uso della **Pantocolla Indiana**, che è un recentissimo ritrovato chimico.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di **L. 1.**

Polvere pel Fernet

Con questa polvere ognuno può prepararsi un buon Fernet uso Branca di gusto gradito e di poco costo. La scatola, colla dose per sei litri, costa sole lire **2.**

Unico deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

Per togliere le macchie

dalle stoffe anche le più delicate, devesi usare il **Sapone al fiele** che si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* a **Cent. 80** al pezzo.

I BAMBINI CHIEDONO

CON VIVA INSISTENZA LA

EMULSIONE SCOTT

dopo averla provata, per il suo

GRADEVOLE SAPORE E APPARENZA LATTEA

mentre rifiutano tutti gli altri preparati consimili.

L'EMULSIONE SCOTT D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO E GLICERINA CON IPOFOSFITI DI CALCE E SODA È INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE DOVE VI SONO BAMBINI, ESSI

INGRASSANO, CRESCONO E SI SVILUPPANO

con meravigliosa facilità sotto l'azione salutare di questo attivo *ricostituente*, i cui componenti, *GRASSI E FOSFATI*, concorrono direttamente all'incremento

OSSEO E MUSCOLARE

di quei piccoli esseri nel periodo della crescenza.

IL LINFATISMO, LA RACHITIDE E LA SCROFOLA

ereditarie, o cagionate da un allattamento malsano, si curano con ammirevole rapidità per l'influenza

TONICO RICOSTITUTIVA

dell' ***EMULSIONE SCOTT***, farmaco che ben a ragione può chiamarsi la

PROVVIDENZA DEI BAMBINI.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Udine, 1889 — Tipografia editrice G. B. Doretti.